

IL SENTIERO FLAIBANI INAUGURATO

Una di quelle giornate di fine estate, limpide e trasparenti, nelle quali il paesaggio delle montagne si presenta con gli abiti della domenica, ha accolto oltre 150 alpinisti di ogni parte delle Venezie, convenuti alla Forcella Forada il 4 settembre scorso per l'inaugurazione del « Sentiero Flaibani ».

Dopo le ricognizioni preliminari, le ripetizioni del percorso nei due sensi, i lavori eseguiti dagli Alpini del Btg. Belluno avevano dato forma alla realizzazione. Nelle ultime settimane, si era aggiunto lo sforzo finale degli alpinisti fiumani, vecchi e giovani, in gran numero sul posto per i lavori di finitura. Pennelli e vernice, zappe e picconi, cemento e cazzuola, un fervoroso andirivieni, la posa in opera delle tabelle e dei paletti segnava, il trasporto e la posa della lapide alla sommità della Forcella Val d'Arcia.

Al mattino del giorno inaugurale il lavoro preparatorio fu completato con la posa del tradizionale nastro tricolore all'inizio del Sentiero, mentre in alto, sulla Forcella, si incontravano, giunti dagli opposti versanti a darsi la mano lassù, Camillo Berti di Venezia ed Arturo Dalmartello di Fiume, presenti il triestino Durissini ed il padovano Ravagnan con una ventina di amici delle rispettive Sezioni C.A.I.

FORC. FORADA ➡

(il Rif. «CITTA' DI FIUME» si trova sotto la Forcella, sul versante opposto)

FORCELLA VAL D'ARCIA ➡

Punto più alto del Sent. FLAIBANI

Zona del Rif. VENEZIA A. M. DE LUCA ➡

IL PELMO

da S. VITO DI CADORE

(Foto R. Agnelli)

Ridiscesi tutti alla Forcella Forada, breve discorso del Prof. Dalmarcello, Presidente della Sezione di Fiume, per ricordare il significato simbolico oltre che concreto della nuova opera alpina. Presenti i Rappresentanti della Brigata Cadore e del 7° Alpini, Carletto Flaibani, nipotino del compianto Presidente, ha quindi proceduto al taglio del nastro, assistito da suo padre Ruggero, alla cui generosità si deve il finanziamento dell'iniziativa.

Con la simpatica semplicità che i « nostri » mettono in tutte le loro cose più importanti — le quali hanno una propria bellezza ed una propria atmosfera anche senza tamburi — la festa si è conclusa a tavola, nell'ospitale sala da pranzo del Rifugio « Città di Fiume », davanti a congrua rappresentanza di ottimo « Merlot » servito dal Gestore del Rifugio Lino Del Zenero.

L'immane Segretario della Sezione Armando Sardi aveva organizzato per l'occasione una spedizione speciale da Venezia; altri Soci erano arrivati per conto loro da Cortina, da Borca, da Falcade; altri infine — con quelle gite « a largo raggio » abituali in occasione di simili richiami — direttamente da Milano e da altrove, per trascorrere un'ora all'ombra delle nostre bandiere.

Prima e dopo la giornata inaugurale, il « Sentiero Flaibani » è stato già percorso da diverse comitive, nei due sensi. Il tracciato, da noi già descritto nel nostro precedente fascicolo e doverosamente illustrato nel suo significato sentimentale di « collegamento Venezia-Fiume » si è così inserito tra gli itinerari classici delle Dolomiti, soprattutto per il giro del Pelmo che si effettua comodamente in una giornata.



UN GRUPPO DI PARTECIPANTI ALL'INAUGURAZIONE DEL SENTIERO